



"A spasso con Daisy" al Manzoni per la regia di Carlo Alighiero

# Amicizia senza pregiudizi

di gianfranco quadrini

“**A** spasso con Daisy”, commedia di Alfred Uhry vincitrice del premio Pulitzer divenuta un film insignito di quattro premi Oscar, è in scena al teatro Manzoni per la regia di Carlo Alighiero. Racconta la storia di un'amicizia nata (a dispetto dei pregiudizi razziali) tra Daisy e il suo autista di colore Hoke. Siamo ad Atlanta, nel 1948: miss Daisy è una matura signora che dipana la matassa della propria esistenza tra casa e giardino. Ama ingannare il suo tempo ascoltando concerti di musica classica, alternati a giri oziosi a bordo della sua automobile. Essendo una guidatrice maldestra che colleziona incidenti seriali, suo figlio Boolie assolda Hoke, un uomo di colore che, oltre a farle da autista, dovrà tenere a bada le sue intemperate. Perché Daisy

è prigioniera di realtà virtuali. Continua a manifestarsi per quello che non è più, una povera maestra ebrea divenuta ricca che tende a occultare il suo benessere, quasi fosse uno stato sociale di cui vergognarsi. Gli altri – neppure per un momento – devono pensare di avere a che fare con una donna agiata. La dignitosa sottomissione del suo fido scudiero-autista, alimenta il canovaccio di una pièce dai dialoghi scervi da banalità, permeati dall'eleganza interpretativa di Elena Cotta, vincitrice della Coppa Volti (alla 70esima edizione del festival di Venezia) con il film di Emma Dante *Via Castellana Bandiera*. *A spasso con Daisy* racconta venticinque anni di storia sociale americana, una storia controversa che ha conosciuto la malapianta del razzismo, nemico giurato della civiltà.



Nelle foto  
Elena Cotta,  
protagonista  
dello  
spettacolo  
in scena  
al teatro  
Manzoni  
fino al 22  
marzo



RIPRODUZIONE CONSENTITA